

Sulla strada – Rassegna stampa 16 luglio 2013

PRIMO PIANO

Incidenti stradali: due morti in Puglia

Sulla statale n.16, nei pressi di Torremaggiore

FOGGIA 16.07.2013 - Due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto nella notte sulla strada statale n.16, nei pressi di Torremaggiore. Secondo quanto accertato dai carabinieri intervenuti sul posto, una Ford Fiesta, alla cui guida era Luigi Di Bella, di 31 anni, di Crotone, per cause in corso di accertamento, si è scontrata frontalmente con un Fiat Doblò condotto da Luciano Di Benedetto, di 52 anni, di San Severo (Foggia). Entrambi i conducenti sono morti a causa del violento urto.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Caso Ablyazov, Alfano in Senato "Io e Letta non informati, è grave"

"La Shalabayeva non chiese asilo, e non mostrò permessi di soggiorno. Nessuno è stato picchiato dagli agenti" Dopo le dimissioni del capo di Gabinetto, il ministro parla in Aula. E alle 20 anche alla Camera

ROMA, 16 luglio 2013 - Della vicenda Shalabayeva "non ero stato informato, non era stato informato nessuno del governo, non era stato informato il Presidente del Consiglio". E' quanto ribadisce il ministro dell'Interno Angelino Alfano, aprendo la sua informativa in Senato. "Sono qui perchè una cosa del genere, che il governo non sia informato di una vicenda del genere, non deve accadere mai più", ha aggiunto Alfano. "Oggi mi è stata consegnata la relazione del prefetto Pansa sul caso Shalabayeva. Sono qui per riferire di una vicenda di cui non ero informato e di cui non era stato informato nessun membro del governo nè il presidente del Consiglio e sono qui a riferire come e perché questo sia potuto accadere e come non farlo accadere mai più". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, riferendo in Senato sulla vicenda delle due kazake, moglie e figlia del dissidente Ablyazov. "La relazione integrale, ha aggiunto Alfano, sarà sul sito del ministero dell'Interno al termine del mio discorso".

NON PRESENTO' DOMANDA D'ASILO - "Non è mai stata presentata domanda d'asilo da parte di Alma Shalabayeva". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano ricordando che la richiesta è stata avanzata dai legali solo in un secondo tempo. "La donna - ha aggiunto - non ha mostrato neppure nessun permesso di soggiorno".

Sono "infondate" le informazioni riportate sulla stampa secondo cui il cognato di Alma Shalabayeva è stato "percosso". Lo ha detto il vicepremier, leggendo in aula al Senato la relazione del capo della Polizia Alessandro Pansa.

Quando per la prima volta Alma Shalabayeva viene condotta all'ufficio Immigrazione "era in compagnia del cognato che ha riferito di essere in possesso di un passaporto lettone" e che quindi è stato rilasciato dopo la verifica del passaporto. "Il tutto alla presenza della donna che avrebbe potuto rivendicare il possesso di un simile passaporto, cosa che non ha fatto", prosegue la relazione.

NON SI SAPEVA CHE ABLYAZOV FOSSE UN RIFUGIATO POLITICO - "In nessuna fase della vicenda i funzionari italiani hanno avuto informazione alcuna che Ablyazov fosse un rifugiato politico e non un pericolo latitante", visto che "in nessuna documentazione risultava il suo status rifugiato e anzi dalle informazioni dell'ambasciata kazaka sembrava un elemento collegato alla criminalità organizzata e addirittura al terrorismo internazionale". "Non era sorto neanche il dubbio fosse un rifugiato politico", è un altro passaggio della relazione di Pansa letta da Alfano.

CADONO TESTE, RIORGANIZZAZIONE SETTORE IMMIGRAZIONE - "Resta grave la mancata informativa al governo su questa vicenda - ha detto ancora Alfano - Ho chiesto al capo polizia e capo del dipartimento di pubblica sicurezza una riorganizzazione complessiva del dipartimento a cominciare dal vertice del settore immigrazione. Ho accettato le dimissioni del mio capo di gabinetto Procaccini e ho proposto un avvicendamento del capo della segreteria del dipartimento pubblica sicurezza, Alessandro Valeri".

"FAREMO TUTTO QUANTO IN NOSTRO POTERE VERSO AUTORITÀ KAZAKE" - Il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha assicurato il suo "impegno indefesso" per il "rispetto dei diritti"

in Kazakistan, garantendo che farà "tutto quanto in nostro potere" nei confronti delle autorità kazake.

LA BONINO CONVOCHERA' AMBASCIATORE KAZAKO - Il ministro degli Affari Esteri convocherà nelle prossime ore l'ambasciatore del Kazakhstan per ricevere adeguati chiarimenti. E' l'annuncio contenuto in un passaggio della nota diffusa da Palazzo Chigi sul caso Shalabayeva.

LA PROCEDURA FU REGOLARE, MA NON ORDINARIA - La procedura di espulsione di Alma Shalabayeva è stata "regolare", come "accertato e convalidato da 4 provvedimenti dell'autorità giudiziaria", ma vi sono stati "elementi di carattere non ordinario", in particolare per l'interruzione del "flusso di informazioni".

L'ESPULSIONE NON FU SEGUITA DALLA PUBBLICA SICUREZZA - Alfano ha spiegato, riferendo in Senato sul caso Shalabayeva, che "non è stata seguita per nulla dal Dipartimento della pubblica sicurezza la fase relativa all'espulsione di Alma Shalabayeva, espulsione alla quale gli organi territoriali hanno attribuito un mero valore di ordinarietà burocratica, come si evince anche dal tipo di coinvolgimento della Prefettura di Roma che ha predisposto il provvedimento di espulsione, la cui richiesta è pervenuta ordinariamente via fax e senza sollecitazioni o particolari avvertimenti". Il ministro, ribadendo che la relazione del prefetto Pansa verrà pubblicata integralmente sul sito del ministero dell'Interno, ha aggiunto: "Farò quello che è nelle mie possibilità affinché un episodio del genere non accada mai più".

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

A Marina di Ragusa tentano di incendiare auto della polizia municipale

RAGUSA, 16 luglio 2013 - Nella nottata del 13 luglio scorso a Marina di Ragusa un'autovettura della polizia municipale è stata oggetto, da parte di ignoti, di atto vandalico con tentativo di incendio.

Il Comando della Polizia Municipale, a seguito di tale episodio, ha inoltrato comunicazione di notizia di reato alla Procura della Repubblica.

"L'atto criminoso, prettamente intimidatorio - precisa il Comandante dott. Giuseppe Puglisi - non ci impedirà di continuare a svolgere, con la giusta serenità, l'attività istituzionale propria del Corpo della Polizia Municipale".

Piena solidarietà dell'Amministrazione Comunale al Comando della Polizia Municipale per il tentato danneggiamento, ad opera di ignoti, di un'auto del Corpo.

La esprimono il Sindaco Federico Piccitto, il Vice Sindaco ed Assessore alla Polizia Municipale Massimo Iannucci che dichiarano: "Ringraziamo gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale per il quotidiano lavoro svolto nell'assolvimento dei numerosi compiti d'istituto nonostante i problemi di organico dovuto alla impossibilità di potere utilizzare i vigili stagionali. Siamo al fianco degli uomini della Polizia Municipale che si adoperano per far valere il rispetto delle regole e dell'ordine pubblico".

Fonte della notizia: ondaiblea.it

SCRIVONO DI NOI

Corse clandestine di cavalli a Lucera sequestrate tre stalle

LUCERA 16.07.2013 - Ci sono le corse clandestine di cavalli - talvolta dopati e drogati sino a causarne la morte - nel mirino di agenti del locale commissariato e delle tenenze della Guardia di Finanza; l'operazione denominata «Horsemania» coordinata dalla locale Procura è adesso sfociata in una serie di sequestri e dal «salvataggio» di dieci animali affidati ad una ditta specializzata. In uno stringatissimo comunicato diffuso dalla Questura (quando invece considerata la gravità del fenomeno e il giro d'affari che muove sarebbe stato più opportuno fornire ulteriori notizie) si parla di «perquisizioni effettuate in tre aree distinte del territorio lucerino, al termine delle quali sono stati sottoposti a sequestro preventivo dieci equini da trotto e tre ampi manufatti in murature, adibiti a stalla per il ricovero dei cavalli: gli animali sono stati affidati ad una ditta specializzata della provincia di Caserta che ne curerà il mantenimento». Il provvedimento di sequestro preventivo di stalle ed animali firmato dalla Procura «finalizzato alla confisca è scattato a carico di tre lucerini», di cui non sono state rese

note le generalità complete ma soltanto le iniziali: C.C. di 42 anni, D.E.L. di 32 e P.A. di 51; il sequestro è stato poi convalidato dal giudice per le indagini preliminari «anche alla lice di quanto rinvenuto nelle tre stalle» prosegue il comunicato stampa «dove è stato trovato un cospicuo quantitativo di farmaci anche per uso umano, alcuni scaduti e non commerciabili». Gli investigatori non escludono che alcuni dei farmaci potessero essere usati «per incrementare le prestazioni fisiche e muscolari dei cavalli, e quindi dopante in relative competizioni». L'indagine «Horsemania», condotta da poliziotti e finanzieri con l'aiuto del servizio veterinario dell'Asl, è «finalizzata al contrasto del maltrattamento di animali, anche per impedire che vengano usati in corse clandestine, come ampiamente evidenziato anche nel rapporto annuale di Legambiente».

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Contrabbando sigarette arrestato napoletano a Bari Sequestrate 6 tonnellate

BARI 16.07.2013 - Agenti della Polizia di Frontiera di Bari, militari del 1° Nucleo Operativo della Guardia di Finanza e funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno arrestato Lucio Giannone, 37 anni, napoletano, sorpreso mentre sbarcava nel porto del capoluogo pugliese alla guida di un autoarticolato carico di un ingentissimo quantitativo di sigarette di contrabbando. Il suo stato di agitazione ha indotto le forze dell'ordine ad approfondire i controlli della merce trasportata sull'autoarticolato Scania, proveniente dalla Grecia. Il mezzo, sottoposto a controllo radiogeno 'Scanner', in dotazione all'Agenzia delle Dogane, ha evidenziato che la fila di cassette di angurie di cui il mezzo appariva carico, altro non era che la paratia del nascondiglio di 29.927 stecche di sigarette di tabacchi lavorati esteri, per un peso complessivo di oltre 6 tonnellate. Le sigarette e l'autoarticolato sono stati sequestrati. Giannone deve rispondere di contrabbando di tabacchi lavorati esteri. L'importante operazione di Polizia rientra nel quadro dei servizi predisposti nello scalo marittimo barese, in occasione del massiccio esodo estivo, sia in entrata che in uscita dal territorio nazionale.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Furto e traffico di rame per oltre due tonnellate arrestati in otto a Bari

BARI 16.07.2013 - Sono i furti e il riciclaggio di rame il nuovo core business della criminalità. L'affare non è solo gestito da italiani ma anche dai rom. Sono questi ultimi che rubavano il rame per rivenderlo ai criminali baresi, guadagnandoci 3 euro al chilo. Poi, nel rione di Bari-Carbonara, in un deposito di via Ponte, l'oro rosso veniva sfilettato e fuso, per rendere irriconoscibile la provenienza, e rivenduto con ricarico del 100 per cento ad aziende nazionali e locali. I particolari sul nuovo giro d'affari emergono dall'operazione dei carabinieri che all'alba hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di sette persone (tutte italiane, 5 delle quali poste ai domiciliari). Altre 22 sono indagate a piede libero. Secondo le indagini, era Silvano Scannicchio, di 41 anni, la mente del gruppo criminale. All'uomo il provvedimento restrittivo emesso dal gip Giulia Romanazzi su richiesta del pm inquirente Renato Nitti, è stato notificato in carcere dove l'indagato è detenuto dal 24 giugno scorso per traffico di droga. Scannicchio, secondo gli inquirenti vicino al clan Strisciuglio, è titolare della ditta 'Metal recycle', azienda che ha sede presso l'abitazione dell'uomo. L'inchiesta è partita da un controllo occasionale compiuto su un camion che usciva da un deposito. Quindi, si è arrivati a piazzare telecamere per controllare cosa accadeva nella base logistica di Carbonara. "Così - ha spiegato il comandante provinciale dei carabinieri di Bari, col. Aldo Iacobelli - è stata ricostruita l'intera filiera". Durante una perquisizione è stato sequestrato il libro mastro che ha permesso di fare luce su conti e contatti. I furti di rame hanno interessato, il 27 gennaio 2013, anche la Procura di Bari dove i ladri hanno messo in ginocchio l'impianto di aria condizionata del palazzo di via Nazariantz. "La flessibilità e la modernizzazione della criminalità organizzata a Bari - ha detto il procuratore Antonio Laudati - fa tutto quello che produce utili a seconda delle contingenze del mercato". Ora le indagini puntano ai rapporti tra la Metal recycle e le aziende che hanno acquistato l'oro rosso a 5/6 euro al chilo.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Droga: scoperte 7 piantagioni canapa**Nel reggino occupavano un'estensione pari a 4 campi di calcio**

LOCRI (REGGIO CALABRIA) 16.07.2013 - Sette piantagioni di canapa indiana, per un'estensione pari a quattro campi di calcio, sono state individuate dai finanzieri del Gruppo di Locri in collaborazione con quelli della Sezione aerea di Lamezia Terme. Le 4.425 piante, tra le quali la costosa e tossica varietà "skunk" erano state sistemate su terrazzamenti confinanti tra loro tra le contrade Pipedo e Stanò di Riace ed erano coltivate in una zona impervia circondate da roveti e canne.

Fonte della notizia: ansa.it

Blitz contro clan, 46 arresti**Accuse di associazione per narcotraffico, armi e riciclaggio**

NAPOLI 16.07.2013 - Quarantasei persone sono state arrestate dai Carabinieri in un blitz scattato la scorsa notte contro i clan di camorra 'Lo Russo', 'Castaldo', 'Gallo-Cavalieri' e 'Annunziata', che operano nel Napoletano, e 'Pecoraro' (Salerno e Battipaglia). I militari hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Napoli per associazione finalizzata a traffico internazionale e spaccio di droga, violazioni alla Legge sulle armi e riciclaggio e trasferimento fraudolento di beni.

Fonte della notizia: ansa.it

Arrestato imprenditore con 4 kg di droga**Verifiche anche su emissione di fatture false per evadere fisco**

MILANO 16.07.2013 - Un imprenditore è stato arrestato dalla Guardia di Finanza di Pavia dopo che nella sua villetta, nel corso di controlli su presunte fatture false per evadere il fisco, sono stati trovati 4 kg di marijuana, oltre a sei Rolex falsi e circa 300 grammi di una sostanza in polvere, per la quale sono in corso le analisi chimiche. L'imprenditore è stato arrestato in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e denunciato per marchi contraffatti e ricettazione.

Fonte della notizia: ansa.it

Mafia: confiscati beni per 25 milioni**Missuto e' ritenuto affiliato al clan Emmanuello**

CALTANISSETTA 16.07.2013 - Beni per 25 milioni di euro, comprese due imprese di costruzioni e relativi macchinari, sono stati confiscati dalla Dia all'imprenditore Sandro Missuto, 34 anni, indiziato di essere un affiliato al clan mafioso Emmanuello di Gela. Le due imprese confiscate si occupano di produzione, trasporto e fornitura di calcestruzzo, demolizione di edifici e movimento terra. L'imprenditore era stato arrestato nel 2009.

Fonte della notizia: ansa.it

Fabbricava documenti falsi, arrestato a Lido

LIDO DI CAMAIORE 15.07.2013 - Poco dopo la mezzanotte di sabato, sul lungomare del Lido di Camaiore gli uomini del Reparto Prevenzione Crimine Toscana aggregati presso il Commissariato di Viareggio procedono al controllo di alcuni giovani che si trovano nei pressi di una nota discoteca. In particolare uno di loro desta l'attenzione degli agenti, perché il documento di riconoscimento che mostra loro, che a prima vista sembrerebbe originale, non convince gli agenti che decidono di accompagnarlo in Commissariato al fine di verificare la genuinità del documento e la correlazione con i dati identificativi. Si tratta di un cittadino albanese di ventuno anni, sottoposto a rilievi fotodattiloscopici e dei riscontri negli archivi di

Polizia emerge che, nel maggio scorso era stato espulso dal territorio italiano alla frontiera marittima di Brindisi e a suo carico risultano precedenti per reati inerenti l'immigrazione clandestina e reati contro il patrimonio. Il documento, una patente di guida albanese, attentamente esaminato degli agenti, utilizzando una lente d'ingrandimento e luce ultravioletta, mette in evidenza alcuni piccoli particolari che dimostrano la falsità del documento esibito, nonostante lo stesso riporti le esatte generalità del soggetto. Il reo, a sostegno della sua versione, presenta anche il passaporto, regolarmente rilasciato in Albania ma, anche questo esaminato risulta contraffatto, inoltre sullo stesso mancava la pagina con sopra il timbro di respingimento apposto dalla Polizia di Frontiera di Brindisi. Pertanto l'extracomunitario viene tratto in arresto per essere rientrato sul territorio nazionale a seguito di respingimento, possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi. Nella mattinata odierna sarà processato con rito direttissimo presso il Tribunale di Lucca sezione staccata di Viareggio.

Fonte della notizia: versiliatoday.it

Documenti falsi, autista nei guai

Fermato sulla Romea al volante di un furgone: mai avuta la patente

MIRA 14.07.2013 - Fermato lungo la Romea alla guida di un furgone con nove persone a bordo, alla richiesta dei documenti ha presentato una patente di un'altra persona e una carta d'identità falsa. Una volta condotto negli uffici della polizia locale di Mira, l'uomo ha fornito altri dati anagrafici, rispetto a quelli contenuti nei documenti e, una volta che la polizia scientifica della Questura di Venezia ha appurato la falsa identità dell'uomo, ha fornito una terza identità. Protagonista della vicenda è B.E.F., 32 anni, romeno, fermato dai vigili di Mira mentre era alla guida di un Mercedes Sprinter, con nove persone a bordo (una più del consentito) e ben due rimorchi, uno posizionato sopra l'altro per farne risultare uno soltanto. Le foto dei documenti ai vigili non risultavano combaciare con quelle della persona che avevano di fronte. Grazie ad un incrocio dei dati, sono riusciti ad appurare che la patente era di un altro soggetto, che l'aveva smarrita tempo addietro; mentre la carta d'identità risultava falsa. Il trentunenne, pur occupandosi del trasporto persone dalla Romania all'Italia, non aveva mai conseguito la patente. È stato denunciato per sostituzione di persona, falsa attestazione a pubblico ufficiale e possesso di un documento falso valido per l'espatrio. Il veicolo ha avuto il fermo amministrativo per trenta giorni; e sanzioni per oltre mille euro anche per sovrannumero delle persone trasportate e la modifica del mezzo, che mostrava una nicchia utilizzata come posto letto nella parte alta del veicolo, dove viaggiava il decimo passeggero.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Investito in ciclomotore: Matteo muore a 16 anni cinque giorni dopo l'incidente Frequentava il Berna a Mestre, "invasa" la pagina Facebook Un'amica: «Amava scherzare, era semplice e simpatico»

di Emanuele Compagno

VENEZIA 16.07.2013 - Matteo non ce l'ha fatta: è morto ieri all'ospedale di Mestre. Il sedicenne di Prozzolo di Camponogara (Venezia), che giovedì scorso è rimasto coinvolto in un incidente mentre era in sella al suo ciclomotore in località Ponte Alto di Fossò, è deceduto. Matteo Mozzato era un ragazzo solare che sapeva tirar su il morale a tutti. Gli amici hanno postato moltissimi messaggi nella sua pagina Facebook ricordando quanto fossero legati a lui. Ma è Alessandro, l'amico del cuore, che lo descrive in maniera commossa: «Assieme - dice con la voce rotta dall'emozione - avevamo frequentato le medie ed oggi l'istituto Berna di Mestre. Era un ragazzo speciale, con lui ho trascorso metà della mia vita. Le nostre famiglie erano molto legate, anche i nostri genitori furono compagni di scuola. Con Matteo abbiamo condiviso molti momenti, a volte andavo a dormire a casa sua, aveva sempre il sorriso sulle labbra». Sconvolta la famiglia che abita in via della Resistenza. Il papà Siviliano è un piccolo imprenditore che ha lavorato nel settore dei materiali in alluminio e zanzariere, con lui la mamma Luisa ed il fratello, Andrea, di vent'anni. Con la famiglia vive anche il nonno, Galileo,

noto in paese perché un tempo imbalsamava uccelli. Proprio il nonno era molto legato a Matteo. La catechista di Matteo, Daniela descrive Matteo come un ragazzo simpatico e disponibile. «Amava scherzare - ci dice Daniela - mi porterò nel cuore la sua semplicità e spontaneità. Era sempre disponibile a prestare il suo servizio nei piccoli gesti da realizzare nelle nostre attività, come portare i doni in chiesa. Un anno fa gli dissi che mi sarei sposata e lui era venuto a vedermi in chiesa». Un ragazzo di compagnia che nelle feste, come il 25 aprile, si divertiva con gli amici a correre per i campi con un piccolo motoveicolo Ape. Ora Matteo stava svolgendo lo stage in un'azienda della zona industriale di Fossò. Il parroco, don Tiziano Cappellari, ha fatto visita alla famiglia ieri sera. «Non possiamo che stringerci - dice don Tiziano - intorno al silenzio della famiglia per una episodio che sconvolge e che ci rende partecipi del grande dolore».

Fonte della notizia: gazzettino.it

Incidenti stradali: un morto a Dignano Perdita carburante, chiusa Sr 463

UDINE 16.07.2013 - L'autista di un autocisterna è rimasto ucciso oggi in un incidente stradale nei pressi di Dignano (Udine). Il mezzo pesante, una cisterna di carburante, è uscito di strada per cause in corso di verifica. La cisterna ha perso parte del contenuto e dunque la strada regionale 463 al chilometro 28 è stata chiusa al traffico. Sul posto stanno operando gli uomini della Polstrada, del 118 e i Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: ansa.it

Auto contro scooter, un morto a Sanremo Vittima e' una sessantatreenne sanremese

SANREMO (IMPERIA) 16.07.2013 - Una donna di 64 anni, Maria Luisa Biagini, nata a Pieve Santo Stefano (Arezzo) e residente a Sanremo, è deceduta, in tarda mattinata, a causa delle gravi lesioni riportate in un incidente stradale. E' avvenuto intorno alle 11.15. La donna e' stata tamponata, travolta e schiacciata da un'auto mentre viaggiava in sella al proprio scooter in via Manzoni. Ha riportato un trauma toracico e addominale, ed e' morta in ospedale.

Fonte della notizia: ansa.it

Stava distribuendo volantini pubblicitari: muore in bici investito da un furgone

VICENZA 16.07.2013 - Un uomo di 70 anni residente a Piovene Rocchette (Vicenza) è morto questa mattina a Isola Vicentina dopo essere stato travolto da un furgone mentre pedalava sulla propria bicicletta. In base ai rilievi effettuati dagli agenti del consorzio di polizia locale l'anziano è stato centrato dal mezzo, guidato da un giovane di 21 anni residente a Monte di Malo (Vicenza), che viaggiava nella sua stessa direzione. Sembra che il 70enne fosse impegnato nella distribuzione di volantini pubblicitari. Le sue condizioni sono apparse subito disperate: medici e infermieri del Suem non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Furgone giù dal ponte resta sospeso e si incendia Rallentamenti e code a Firenze. Gravissimo il conducente dell'autocarro che ha sfondato il guard-rail ed è precipitato. Un testimone: "Le fiamme lo avevano avvolto, ho preso l'estintore e ho salvato l'autista"

di Massimo Mugnaini

FIRENZE 16.07.2013 - Circolazione in tilt in entrata su Firenze, in zona Rifredi, a causa di un incidente che ha coinvolto stamani un autocarro sul ponte all'Indiano, tra Peretola e l'Isolotto. Per motivi ancora da chiarire, poco prima delle 7 l'autotrasportatore ha perso il controllo del mezzo, ha sfondato un guard-rail ed è precipitato dal ponte, lato terreno, col suo mezzo.

L'autocarro, che procedeva sulla carreggiata direzione Isolotto, si è poi incendiato. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del 118 e portato in ospedale in gravissime condizioni. I vigili del fuoco sono al lavoro per rimuovere la carcassa carbonizzata del veicolo rimasta incastrata tra i tiranti del ponte, mentre la polizia municipale sta cercando di riportare alla normalità la circolazione che ha subito pesanti rallentamenti e code fino a 3 chilometri. Altre 4 auto sono rimaste coinvolte nell'incidente, che ha causato un tamponamento a catena. Tra i conducenti, nessun ferito grave. "Le fiamme avevano avvolto l'autista, io ho preso l'estintore e glielo ho puntato contro, così è riuscito a uscire dal furgone", racconta Elci Guzzon, 33 anni, brasiliano, l'uomo che questa mattina intorno alle 5,40 ha soccorso per primo l'autista del furgone. Era a lavoro nella vicina discoteca Manduca, quando ha sentito un rumore di lamiera. Quando ha visto il furgone in fiamme ha preso un estintore ed è corso in aiuto dell'autista. "Ero arrivato presto a lavoro perché dovevano venire a fare una disinfestazione. Ho sentito un forte rumore di lamiera e mi sono affacciato alla finestra - racconta -. Ho visto il furgone penzoloni, che andava a fuoco. Per fortuna alla discoteca mi hanno fatto fare un corso antincendio. Ho preso un estintore da 30 chili e sono corso lì. La portiera era aperta ma l'autista non riusciva a uscire, gridava solo 'Aiuto sto bruciando' . Ho diretto il getto dell'estintore nell'abitacolo, così le fiamme intorno a lui sono diminuite ed è riuscito a gettarsi giù. Ho cercato di prenderlo ma ce l'ho fatta solo in parte, ha sbattuto a terra. Poi, anche con l'aiuto di un'altra persona, l'ho trascinato via per allontanarlo dal rogo. Respirava e era cosciente. Ho chiesto aiuto alle persone che guardavano dal ponte, per sapere se potevano gettarmi degli altri estintori, ma sono andati tutti via".

Fonte della notizia: repubblica.it

Auto sbanda sull'A3: si ribalta e si schianta nella corsia opposta, due feriti nel Vibonese

Una dinamica terribile, che poteva avere conseguenze più gravi: la Renault Clio che viaggiava in direzione Sud è andata a finire nella carreggiata opposta dell'autostrada e si è trascinata per una ventina di metri lungo il guard rail. Trasportate in ospedale le due persone che si trovavano a bordo

VIBO VALENTIA 16.07.2013 - Pauroso incidente stradale in mattinata sull'autostrada A3 poco lo svincolo di Sant'Onofrio, in provincia di Vibo Valentia. Per cause ancora in corso di accertamento, una Renault Clio con a bordo due cittadini di nazionalità straniera che procedeva in direzione sud è sbandata andando a finire sulla corsia nord per poi schiantarsi contro il guard rail che è stato trascinato per una ventina di metri. Sul posto sono intervenuti la Polstrada, l'Anas ed i Vigili del fuoco per rimuovere i resti delle lamiere rimasti sull'asfalto. Un'ambulanza del 118 ha invece soccorso i due stranieri che sono stati trasportati all'ospedale di Vibo Valentia per delle contusioni e dei traumi di lieve entità. Le loro condizioni non sembrano al momento gravi. Il traffico è rimasto interrotto per circa due ore ed è poi ripreso regolarmente una volta rimossa l'autovettura e sgomberati i resti del guard rail.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

MORTI VERDI

Trattore si rovescia, morto agricoltore

Incidente nel padovano

PADOVA 16.07.2013 - Un agricoltore 63enne è morto stamane a Trebaseleghe (Padova) in un incidente sul lavoro. L'uomo, Mario Bernardi, si trovava alla guida del proprio trattore quando il mezzo, per cause da accertare, si è rovesciato dentro ad un fossato con poco meno di mezzo metro d'acqua. Stando ad una prima ricostruzione l'agricoltore, rimasto incastrato dentro l'abitacolo, sarebbe morto affogato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i medici del Suem.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Carbonia. Operaio arrestato per oltraggio, resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale e altro

15.07.2013 - Durante la notte i militari della locale stazione hanno arrestato in flagranza dei reati di detenzione illecita di sostanze stupefacenti, oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, Francesco Perra, 26enne del posto, celibe, operaio. Il giovane, alle ore 04.00 circa, nella piazza Marmilla era seduto con degli amici passando così il tempo a prendere aria fresca. Al passaggio di una macchina della stazione di Carbonia, impegnata in un normale servizio di prevenzione. Il ragazzo, forse ritenendo di non essere sentito, ha gridato all'indirizzo dei carabinieri "ohh gli sbirri". I militari chiamati dal ragazzo, pertanto, si sono fermati e considerato che nel 2011 era già stato arrestato dai carabinieri di Cortoghiana per stupefacenti, lo hanno invitato a seguirli presso gli uffici della stazione, per degli accertamenti di rito e per essere perquisito. Il ragazzo, vista la mala parata, ha opposto resistenza attiva tentando di divincolarsi, ma bloccato è stato comunque condotto in caserma, dove, sottoposto a perquisizione personale, è stato trovato in possesso, occultate negli slip, 2 dosi di sostanza stupefacente tipo hashish, 3 dosi di sostanza stupefacente tipo marijuana, 1 dose di sostanza stupefacente tipo cocaina e la somma di 285,00 euro provento della pregressa attività di spaccio. La perquisizione, quindi, è stata estesa alla sua abitazione dove il giovane, forse stizzito per l'arresto, ha iniziato a proferire gravi minacce all'indirizzo dei militari operanti. Il Perra è stato trattenuto nelle camere di sicurezza della compagnia e in mattinata è stato tradotto presso il tribunale di Cagliari per la celebrazione dell'udienza con rito direttissimo. Il giudice di turno ha convalidato l'arresto e ha concesso i termini a difesa, oltre ad avere disposto che il Perra rimanga agli arresti domiciliari fino al giorno del processo, fissato per il 24 luglio prossimo.

Fonte della notizia: sardegnareporter.it